

IL CASO EDITORIALE

Quando la malattia che ci uccide diventa un romanzo

L'inizio è la fine. Forse perché è cosa naturale per gli umani sperare che il finale nasconda un «dopo». E il personaggio principale, Luca Lazzarini, è soprannominato Lazzaro perché tutti vorremmo che qualcuno ad un certo punto ci dicesse: «Alzati e cammina». E così dunque dopo un lapidario «L'inutile vita di Luca Lazzarini... si arrestò alle quattordici e trenta del giorno otto febbraio due mila otto» il primo e unico romanzo di Stefano Baldi prende tutta un'altra strada. Sì «Sia fatta la tua volontà» racconta come una malattia mortale, un tumore ai polmoni, possa cambiare una vita anonima e anodina e renderla speciale. Innescare quella ricerca di senso della quale, presi dal tran tran di tutti i giorni, ci dimentichiamo. «Il guaio è che le persone... vivono con una strana illusione. Quella di essere semirette. Un punto d'inizio, la nascita, e una direzione: l'infinito». E solo dopo scoprono di essere segmenti. Ecco allora che questo romanzo, pubblicato da **Newton** Compton (pagg. 328, euro 16) si è rivelato capace di affascinare il pubblico e veleggiare da subito nella parte alta delle classifica di vendita italiane (secondo «lbuk» è sesto). La narrazione infatti è densa, «vera». E in questo suo essere vera è anche almeno in parte biografica. L'autore Stefano Baldi è morto di tumore il 10 gennaio 2009, a 34 anni. Ha finito di scrivere «Sia fatta la tua volontà» pochi giorni prima di morire.



www.ecostampa.it

003352